

Enrica Buratti Rossi

COME COLIBRÌ

In volo tra prosa e poesia

EDIZIONI
DEL FARO 

Enrica Buratti Rossi, *Come colibri*
Copyright© 2026 Edizioni del faro
Gruppo Editoriale Tangram Srl
via dei Casai, 6 – 38123 Trento
www.edizionidelfaro.it – info@edizionidelfaro.it

Prima edizione: aprile 2026 – *Printed in Italy*

ISBN 978-88-5512-593-2

In copertina: *Colibri*, Enrica Buratti Rossi
Tutti i dipinti sono dell'autrice tranne quello
di pag. 98, che è della figlia Verena



L'etichetta FSC® garantisce che il materiale utilizzato per questo volume
proviene da fonti gestite in maniera responsabile e da altre fonti controllate

*al piccolo Noab,
appena nato,
e alla mia bella famiglia,
dono prezioso di una vita generosa*

COME COLIBRÌ

In volo tra prosa e poesia

PREFAZIONE

Enrica Buratti Rossi scrive e dipinge, ama la prosa, compone versi, realizza preziosi acquerelli. Sembra che in lei si crei una strana commistione, i versi hanno i colori degli acquerelli, le prose scorrono come versi, gli acquerelli sono immagini poetiche, trasparenti e lievi.

In questo suo ultimo (per ora) impegnativo lavoro, che segue altre pubblicazioni e tante mostre, troviamo una sorta di diario intimo, di bilancio della sua vita, di disegni diventati versi o prose.

Enrica tocca tante corde, di pagina in pagina ripercorre la sua vita, la ricerca dell'equilibrio, i sogni e le speranze della giovinezza, l'amore, il guardarsi intorno, il saper cogliere momenti in cui ridere, sorridere, meditare, temere... e sopraggiunge il ricordo della mamma, si affaccia la nostalgia dei genitori e di anni lontani, non dimenticati.

E mentre ricorda l'infanzia, il primo amore, gioie e tenerezze, ripensa a qualche incomprensione, all'inquietudine che disturbava il suo riposo, alla tristezza e poi al dolore che improvviso ti coglie, quando la morte ti sottrae una sorella: Enrica spera di poterla ritrovare, in un fiore o nell'alito del vento "e amo pensare che forse / qualcosa di noi lo accompagna / nel suo viaggio".

Dunque, il tempo passa, la pandemia ci debilita, chi sapeva di essere forte come il ferro, sente che è sopraggiunta la ruggine, perché "questo ferro è divenuto fragile e inerme [...] / mi sento smarrita [...]".

Perciò Enrica si chiede che umanità è questa, se una donna non si sente sicura nemmeno nella sua casa, e pensa alla necessità di un disarmo, “senza timore del dolore / senza paura dell’amore”.

I ricordi si affollano, come pennellate colorano alcuni versi, quando Enrica descrive la sua città – Trento – e la natura che la circonda, le Dolomiti e la riviera romagnola, i Paesi lontani, così diversi fra loro e così interessanti, come la Giordania, l’Irlanda, la Romania: esperienze di viaggio, scoperte inattese, emozioni da custodire. E colori che “giocano / sullo scivolo dell’arcobaleno”.

Enrica Buratti Rossi ci ha aperto il suo cuore, sperimentando una originale mescolanza di versi e prose, su cui chi legge può riflettere, meditare e sorridere.

Luciana Grillo

VOLO DI COLIBRÌ

...la nostra vita a volte
frenetico rapidissimo
faticoso battito alare
per tenersi a mezz'aria, quel tanto
da riuscire a cibarsi del nettare di vita.
Se necessario, disposto e capace,
l'uccello guerriero, anche
di volare all'indietro
di gettarsi in mille acrobazie e danze
per far trionfare la vita. Oppur di sostare,
quasi in attesa, per recuperare.
Se raggi di sole l'incrociano in volo
durante la sua ricerca di fiori,
per lui cibo e bellezza,
riaccendono il suo piumaggio
di colori mutevoli, brillanti
iridescenti, smaglianti,
immergendolo in un bagno di luce.
E tutto torna a sorridere.

Potessimo imparare a lottare
da questo minuscolo uccello,
la cui fragilità inganna, perché vi si celano
dentro un cuore e un cervello giganti!
E divenire capaci come lui
di seguire incantesimi di sogni
e di trionfare sui draghi avversi alla vita!



IL VIAGGIO DELLA VITA

Quale miglior viaggio, della nostra vita? Dopo la nascita, nelle tante tappe del vivere, condite dal sale delle attese, segnate da ritmi altalenanti, mai uguali, siamo condotti nel nostro cammino a mete talora non cercate oppure da noi consapevolmente scelte, verso cui abbiamo indirizzato i nostri sogni. Come colibrì entriamo in zone d'ombra e ci apriamo alla luce, sorvoliamo lande desolate e giardini fioriti.

Molti eventi, incontri, sentimenti, persone si mutano in luoghi dell'anima e divengono prezioso capitale del cuore. Seguiamo orme da altri lasciate, seminiamo orme a nostra volta sulle strade del mondo.

È un'avventura la vita, costellata di incontri, pilotata dalla curiosità, da interessi fedi amori, che fan raggiungere in volo traguardi anche arditi. Contrassegnata è da nuvole e spiazzi luminosi, percorsa dal brivido dell'incertezza, adombrata anche dal dolore; ma è spesso fortemente appagante per l'incontro con la bellezza, di natura e creature, per la carezza della felicità, per la delizia del respiro di libertà.

Anche la morte è parte di questo viaggio: può rappresentare un arrivo, oppure forse solamente una tappa, chissà...

LE ETÀ DELLA VITA

Ogni età ha i suoi batticuori,
le sue dolcezze o durezza,
gli amori, i dolori. Ognuna
esprime un'identità e proprie risorse,
ipotesi da dimostrare,
elementi di serenità o negatività.
Lungo il proprio percorso
vive i mutamenti con impeto,
curiosità, travaglio, scintille di felicità.
Nel proprio terreno di conquista
come in un rituale, sopra a un rigo
musicale, refrain si rincorrono
replicandosi, con ritmi analoghi,
ma accompagnandosi a motivi
dalla musicalità assolutamente nuova.

Quando si giunge all'ultima
delle età ci risulta chiaro
che ciò che scorre lungo i giorni
non tutto è diletto, ma alla fine
è ben accetto, visto nella logica
universale del dipanarsi della vita,
sempre amato prezioso
gomitolo di bene e male
con cui intessiamo i nostri giorni.

CUORE GIOVANE

Nella fioca luce della sera
il cuore, senza frontiere,
vola tenacemente aggrappato
al sogno, a gesti d'amore, giri di valzer...
e lieve si fa il peso degli anni.

Tempeste e percosse di vento
non l'hanno piegato
né naufragi lo hanno sommerso
e fin quando gli è dato
di combattere lotterà,
raccogliendo relitti di speranza
per strappare ancora petali
a una vita non più in fiore
per non arrendersi ancora alla notte.

L'EMOZIONE HA VOCE

...potente come ruggito
o vibrante come note d'arpa;
ritma battiti e respiro
afferra d'impeto
sospende in alto aprendo
varchi verso l'infinito
o atterra impietosa.
Profuma di spezie
o di petali di rosa
splende come stellaguida
o s'abbatte, implacabile saetta;
è suggerimento d'estasi e proibito
penetrante calore
o nube che porta refrigerio
di fresche gocce di pioggia.

E rimane addosso,
dentro le nostre fibre avviluppata.
Anche quando sfuma
l'occasione, il motivo
che la originò, essa
non c'abbandona e indugia nei giorni.
Tutto è, fuorché bugia o fantasia:
riempie e svuota
(sussultano le viscere!)
con prepotenza gestisce la vita
e la sostanza.

TENTATIVI D'AMORE

Quegli approcci all'amore
"fuori tempo" inducono forse
al sorriso; ultimi brividi sono
in un fiore ormai sfiorito,
accenti per ornare
parole ormai tronche,
sguardi imploranti alla luce
della vita che declina
mentre ancora si arde in cuore,
contatti cercati con altre creature
trovate ai margini delle radure
in cui soli si corre, insieme
al tempo che tutto trascolora
e illanguidisce il Gloria
degli accesi giorni trascorsi.

Davvero nulla si può
contro il fuoco della vita
che nell'amore trionfa,
incurante dell'età che avanza.

SCHERZI DELL'ETÀ

Dimentico dell'età il cuore, spumeggiante Lambrusco, trabocca ancora di sogni poco autunnali e voglie d'intessere voli ove annehino solitudine amarezze paure dell'ignoto.

Vi albergano musica e risate, vi premono dentro parole e canti da gridare al vento per esorcizzare il buio che incombe.

In un riposto angolo della mente sta relegata la grigia patina dagli anni accumulata.

Ma lo specchio, smorzando appetiti d'uno spirito ancora giovane, impietoso l'età denuda: ne smaschera solchi scavati in un volto inaridito e stanco.

Sentirsi inadeguati, quasi sdoppiati tra il “dentro” e il “fuori”.

Triste vivere quei sussulti da soli, inattesi germogli di primavera, – per non morire anzitempo! – quegli impulsi d'amore repressi per pudore, perché non condivisi e forse nemmeno compresi, persino derisi.

GALOPPA E VA'

Oggi tutto mi sembra zoppicare
la giornata segna il passo
nulla mi sa stregare.
Mi basta stare nella bambagia
dalla noia farmi cullare...

Ma è ora di alzarmi andare o fare
pur di non lasciarmi soffocare
dal senso di vuoto
dall'avvilente impressione
di non servire
a niente e a nessuno.
Dai pigrona, galoppa e va'
e prova ancora una volta a volare!

SONNELLINO

Regala molle benessere
il pigro abbandono
a uno stato sonnolento.
Per una manciata di minuti
la coscienza è fluttuante,
poi latitante,
infine sosta al limitar
del dormiveglia:
filtrato il mondo esterno
da sensi allentati, persi
in un'altra dimensione,
sopiti ansie e affanni.
La flebile percezione
del nostro mondo,
rarefatto e distante,
il gravoso carico d'impegni
rimuove, donando
novella carica e grinta;
rianima umori energetici
dormienti, vigore
nuovo al quotidiano andare.

In un voluttuoso preparatorio
stiracchiarsi di membra ristorate
all'attivismo di sempre si ritorna.

LA NICCHIA DEI SOGNI

Chiudersi in una stanza, celati al mondo, insieme allo struggente ruminare della memoria, insieme ai propri sogni, non so se è bene o male.

Sì, è lasciarli ancora un po' volare, è vivere in libertà il trastullo dei più dolci segreti... ma è anche rifugiarsi in una nicchia innaturale, non reale, non più attuale.

Dopotutto nessun ladro può rubare i sorrisi nati dall'amore, nessuna gomma cancellare i graffi al cuore lasciati dal dolore, nessun malvagio strapparci le carezze che più tenero l'hanno reso, né zittirne i bisbigli divenuti eco profonda.

Vivono insieme a noi, ogni attimo. Sono noi. Ci respiriamo insieme.

E allora... non hanno nemmeno bisogno d'essere infantilmente difesi. E da chi?

Solo saggiamente gestiti secondo misura, aprendo invece le finestre a nuovo sole, a nuova aria, rigeneranti.

UNA GRAZIA

Quale grazia è l'oggi: una pagina vuota
da scrivere... ancora!

Imprigiono emozioni buone
catturandole dal passato
e afferrandole dal presente,
prima che fuggano via,
e ne riempio il foglio,
scruto l'orizzonte lontano
che s'apre a visioni nuove diverse,
mare aperto, ancora richiamo
per avventure, forse più pacate,
ma non meno invitanti.

La speranza si desta e risveglia
la coscienza del possibile
mentre s'arretra la fatica del credere,
dando libero spazio ancora allo spirito
e alla sua creatività, da esprimere con vigore
nei prossimi giorni a venire.

Sfamano e vivificano lo spirito
prendono posto dentro di noi
e hanno il potere d'infuocare i giorni.

FINALMENTE

Inspirato improvviso,
uno zampillo di gioia
come sorgente d'acqua fresca,
un sussulto d'entusiasmo
per presente e futuro
suscitarono in me quelle foto ritrovate
e quel tuffo nel passato, nel cui specchio
appannato di nostalgia, mi rividi riflessa.
Finalmente, dopo lo stagnante buio
recato dalla pandemia!

Felice e riconoscente
del ballo che fu la mia vita
e dei passi di danza che mi auguro
ancora di fare in leggerezza,
senza gravità, nonostante
le gambe pesino sempre di più,
come il cuore a volte. Ma più libera
ora da ciò che non è essenziale
e che il passo può appesantire.
Sono le piccole grandi cose
ad acquistare tanto più valore
e di queste oggi nulla voglio perdermi!

STARE ALLA FINESTRA

Troppi scelgono di stare alla finestra
a guardare, spettatori inoperosi,
e limitarsi a ciò. Non amano
né osano intervenire. Significherebbe
esporsi, prendere posizione
darsi responsabilità cui sono restii!
Di fronte al male alle idiozie
alla immeritata vanagloria
a falsità egoismi ingiustizie
di uomini inspiegabilmente potenti
che violano diritti fondamentali
dell'umanità, essi piegano testa
e zittiscono coscienza, adeguandosi
al mediocre andazzo comune
che fa scendere le scale sempre più
verso il basso e approdare
in cupi sotterranei, dimore
non certo all'altezza dell'uomo,
dove non alberga alcuna luce e dignità.

Degno dell'uomo è invece fare scelte,
in omaggio e in rispetto alla libertà,
uscendo allo scoperto per esprimerle
con coraggio, e per esse combattere.

<i>Prefazione</i>	9
Volo di colibrì	11
Il viaggio della vita	13
Le età della vita	14
Cuore giovane	15
L'emozione ha voce	16
Tentativi d'amore	17
Scherzi dell'età	18
Galoppa e va'	19
Sonnellino	20
La nicchia dei sogni	21
Una grazia	22
Finalmente	23
Stare alla finestra	24
Ironia	26
Ridere	27
Indugiare	28
Paura	29
Gemme nell'anima	30
Il mondo nelle mani	31
La gioia della mia mamma	32
Ai miei genitori	33
Colpo di fulmine	34
Non la fine ma l'inizio di un amore	35
Gioia	36
Frammenti d'infanzia	37
In tempi più giovani	39
Segni di un passato	40
Privilegio di memoria	41
Le somiglianze	42
Ride il sole	44
Incomprensione	45
Notte insonne	47
Bellezza – tristezza	48
Morte e vita in connubio	49

Si può perdere qualcuno	50
Crederci	51
In silenzio lacrime	52
Il dolore	53
Il tronco rimane	54
Lo scoppiare d'un sorriso	55
Il male dell'uomo	56
Covid-19, il nemico	57
Margine indefinito	58
La forza della vita	59
Effimero-assoluto	60
Se l'incanto finisce	61
Ruggine	62
Fragile foglia	63
Ultima sinfonia	65
Angelo-presenza	66
Cos'è mai?	68
Cibarsi d'emozioni	69
Emozione	70
Ricerca	71
Concepire	72
C'è tanta gente	73
Nulla più	74
Che umanità è mai questa?	75
Far fiorire la pace	76
Potere della musica	78
Disarmare	79
Storia di un granello	80
Amore trampolino	81
Dolce	82
Perplexità	83
Azzurri sono i sogni	84
Un mondo gentile	85
Amo Trento	86
Vivere la mia città	88

Cielo sanguigno	89
Vagiti di primavera	90
Stare supini	92
La ricerca sui monti	93
Crediamoci	95
Sguardo di perla	96
Aurora notturna	97
Fotogrammi di sogno	99
Di ritorno dalla Giordania	100
Attraversando la Romania	101
Sulla strada verso le Dolomiti Agordine	102
Sotto il cielo d'Irlanda	103
Riviera romagnola (Bellaria)	105
Inoltrarsi tra gli alberi	106
Il cipresso	107
Quando gli alberi	108
Il profumo della terra	110
Amo i giochi sull'acqua(-rello)	111
Luce e ombra	113
<i>Ringraziamenti</i>	115